

ASTRONOMIA 12A:
ESISTE LA VITA SU ALTRI MONDI?
POSSONO ESSERE ABITATI? (2A)

1964 1° SATELLITE ITALIANO, TERZI AL MONDO. Lanciato in orbita da un razzo USA.
1965 PRIME FOTO RAVVICINATE DI MARTE, scattate dalla sonda Usa Mariner 4, ne mostrano il suolo ricoperto di crateri da impatto meteorico, e non da canali. Fin qui la storia, ora ... la fantascienza.

La 15a e ultima immagine scattata (ne erano previste altre) mostrava un oggetto non identificato in avvicinamento, poi all'improvviso si persero i contatti.

Il mondo di allora era diviso dalla cosiddetta Guerra Fredda, equilibrio di bombe atomiche e razzi intercontinentali delle superpotenze Stati Uniti e Unione Sovietica, gli americani imposero il segreto militare, pensando che la sonda avesse subito un attacco, magari alieno.

Si setacciarono tutte le foto, ma la loro qualità era bassa per trarne delle conclusioni. Si puntò verso Marte la grande antenna di Arecibo, che rilevò debolissimi segnali radio di origine sconosciuta.

1966 MESSAGGI RADIO PER E DA MARTE. La notizia di una probabile presenza di "marziani" raggiunse prima le autorità sovietiche, poi la voce si diffuse tra le popolazioni mondiali. Nel frattempo il radiotelescopio sintonizzò dal pianeta una comunicazione incomprensibile, rispose con la stessa frequenza sperando di ottenere una reazione all'interferenza.

I segnali radio da Marte sparirono per alcune ore, ma l'antenna di Arecibo e quella appena entrata in funzione a Medicina presso Bologna, rimasero attente, e dopo qualche giorno, arrivò una serie d'impulsi forti e chiari. Arecibo rinviò la stessa sequenza, a cui ne ritornò un'altra identica. Sembrò così che si fosse stabilito un contatto con gli alieni.

1967 UN OGGETTO MISTERIOSO IN ORBITA terrestre, gli americani pensarono che fosse una sonda militare sovietica, i sovietici la ritennero americana, i giornali soffiarono sul fuoco e la gente andò in panico. Il mondo, ancora una volta, dopo la crisi di Cuba, ebbe il fiato sospeso.

1967 URSS: SOJUZ RAZZO MILITARE X LA LUNA. Programma spaziale sovietico (poi russo) con una capsula di nuova concezione per tentare di orbitare la Luna, fu convertito in vettore per missioni indipendenti e per agganciare le stazioni spaziali Saljut e Mir, tuttora usato per il trasbordo di astronauti e materiali sulle aeronavi russe in collaborazione internazionale ISS.
1968 LE PRIME ORBITE INTORNO ALLA LUNA furono degli astronauti Usa F. Borman, J. Lovell e W. Anders. - *SEGUE N° 124* -

5° RICORDO DI UN'EPOCA CHE FU
da un anziano tiratore
B. G. classe 1913

Spett. Società tiro a segno di
Sig. Presidente 2003

Ho iniziato la mia attività nel tiro sportivo da principiante nel 1929, in una importante associazione che ha temprato la mia passione, così iniziai a sparare, imparando i "trucchi del mestiere", come si mira, partenza del colpo, ecc..

Nel 1930, i dirigenti entusiasti dei risultati miei e di altri ragazzi, organizzarono il primo Corso per giovani tiratori,

coinvolgendo l'interesse di un centinaio di appassionati, in 4 sezioni. Già in quella stagione al tiro di chiusura che si svolse allo Stand delle Autorità, mi distinsi fra tutti con il primo premio provinciale.

L'anno seguente, 1931, conseguii la mia prima distinzione al tiro regionale e da quella data ho iniziato la mia attività presso la Società tiratori di cui sono stato presidente per 4 lustri e dove tuttora sono ancora socio attivo.

Alla scuola reclute del 1934, alla guida del comandante ho conseguito il primo posto assoluto. Nel 1935, alla scuola sottufficiali, ho ottenuto il primo premio su 4 compagnie.

Nei 20 anni della mia presidenza abbiamo annualmente svolto corsi e gare, ottenendo sempre ottimi risultati di gruppo e individuali. In oltre 70 anni sono stato molte volte campione sociale.

Da 62 anni sono pure socio attivo della Società nella quale sono stato per 42 anni commissario tecnico, conseguendo per 5 volte il primo posto nel campionato italiano a squadre. Il premio più bello che sfoggio con maggior orgoglio e soddisfazione l'ho ricevuto per i miei 65 anni di tiro sportivo.

Dal 1929 ho partecipato a tutti i tiri possibili e immaginabili, l'ultimo premio l'ho ricevuto nel 2000 a 87 anni.

Con stima e cordiali saluti. B. G.

24 MARZO: COMMEMORAZIONE ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE

All'interno di una cava di arenaria presso le catacombe di San Callisto il quel giorno 23 di marzo del 1944, un plotone di esecuzione tedesco comandato dal maggiore H. Kappler fucilò 335 ostaggi italiani, tra prigionieri politici, delinquenti incarcerati e comuni cittadini, come ritorsione all'attentato dinamitardo di Via Rasella, in cui persero la vita 33 soldati atesini SS del III Reich.

Sull'opportunità dell'attacco e sui rischi di colpire indiscriminatamente dei civili si discusse nella composita cellula partigiana, ma (?) invano, difatti vi perirono pure un numero imprecisato di cittadini, tra cui un bimbo di 9 anni.

La rappresaglia venne annunciata giorni prima con altoparlanti su auto e con manifesti affissi dalle autorità militari di occupazione, invitando gli autori del sabotaggio a consegnarsi, pena la decimazione di 10 prigionieri italiani per ogni morto SS, purtroppo ne vennero eliminati 5 in più, per i quali Kappler ebbe poi l'ergastolo, a cui sfuggì evadendo dalle *italiote* carceri; di contro l'attentatore, che codardamente non si costituì, divenne e per decenni parlamentare di sinistra dell'*italica* Repubblica.

TRIESTE E ISTRIA: 1943-1945 ECCIDI DELLE FOIBE

In molte foibe, cavità carsiche, varietà di doline calcaree profonde anche centinaia di mt. (sul Carso quella, tra le più note, di Basovizza vicino Trieste), spesso con aperture strette e nascoste dagli arbusti, ove sono stati gettati migliaia di cittadini arrestati e di soldati fatti prigionieri dalle bande partigiane titine, tutti crudelmente e barbaramente trucidati sull'orlo di quegli orridi, e ivi scaraventati senza un briciolo di pietà umana o religiosa, tantissimi, nonostante le brutali sevizie e stupri, ancora vivi e legati ai già cadaveri, sparati alle tempie

o alla nuca o sgozzati; fra 8 e 10.000 furono le vittime, perlopiù friulani, giuliani, istriani e dalmati, indicati, accusati e ritenuti fascisti o collaborazionisti, in maggioranza civili e partigiani "bianchi", *non rossi*, quindi antifascisti e anticomunisti, perfino sloveni e croati, con l'evidente scopo di non ostacolare i piani strategici del croato Tito di creare un suo Stato comunista, anche con la complicità di Togliatti e compagni, che volevano fare altrettanto dell'Italia.

Instaurando così la politica dell'odio e del terrore in quelle popolazioni da secoli imparentate tra loro, per spingere alla fuga verso il resto d'Italia centinaia di migliaia, tra i 300 e i 400 mila profughi, anche con cognomi slavi terminanti in "ic" (molto diffusi nel Nord Italia, anche in Lombardia, oggi i loro discendenti sono circa 1 milione), a cui furono depredate case e terre, e per cancellarne l'esistenza per i posteri, strappando pure le mappe catastali e distruggendo le tombe veneto-istriane in molti cimiteri, lasciando però spazi per quelle dei caduti austro-tedeschi di Hitler e non per quelli italiani.

Anche per "soddisfare" le secolari spinte slave al mare fino a Trieste, favorite, fomentate e sobillate da ataviche mire imperiali austriache e oggi ancora tirol-austro-tedesche, di certo gli slavi in quelle regioni poco o nulla di storico e di architettonico hanno lasciato, tutto parla di Roma e della millenaria Repubblica di Venezia, quei territori erano da sempre abitati per l'80% da veneti e al di sotto del 20% da slavi, il minimo residuo erano militari e burocrati austriaci installatisi, dopo Napoleone, nei 100 anni di Cecco Beppe, e quindi assolutamente niente vi è di austriaco, tolta qualche somiglianza stilistica comune all'Area Alpina, nelle zone slovene di montagna.

Attualmente, anche sul posto, vi sono colpevoli mistificatori che minimizzano le foibe pur vivendo e lavorando in Italia, e negli Stati balcanici molti affermano che pure Trieste è loro; e in Slovenia e Croazia non si permette di parlare né in italiano né in dialetto negli asili e scuole dei veneti-istriani rimasti in loco.

Mentre esistono interrogazioni parlamentari degli anni '80 del secolo scorso sulle pensioni erogate, per danni di guerra, dallo Stato italiano a ex soldati dell'allora Jugoslavia che avevano combattuto anche per una sola settimana, per sapere se tra coloro che godevano di tale diaria (volgarmente superiore a quella data alle nostre vedove e mutilati di guerra) vi erano pure dei sanguinosi criminali che avevano sventrato donne incinte buttando in aria i feti quali bersaglio dei loro turpi spari.

Nel 2004, per conservare la memoria di quella vergogna per 60 anni occultata, il Parlamento italiano ha istituito il 10 febbraio "giorno del ricordo". Amonito e speranza che tali abominevoli massacri di ogni colore ideologico e di odii personali non avvengano più, purtroppo quelle terre non sono ancora pacificate, a causa del potere economico di un 4° Reich, delle mire islamiche e per la miopia dell'Italia, dell'UE e dell'ONU, e cosipure l'uomo dei poteri e superbia, in altre parti del mondo, non ha imparato nulla dalle sanguinarie carneficine per il volere di pochi.



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

ANNO 14-N.03 Marzo 2011 Riprodotto da web
6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Testata di CULTURA E FORZA CIVICA-Riproduzione citando la fonte
Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.com-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21
Testata telematica indipendente

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

IMMIGRAZIONI DI MASSA

Editoriale d.n.s.dir.

Il problema degli immigrati è certamente molto serio, delicato e di difficilissima soluzione, almeno a breve, ma nemmeno a lunga senza un vero programma d'intervento a livello internazionale, con accordi tra paesi ricchi, poveri e in via di sviluppo.

Premettendo che il mondo è rotondo e che l'uomo lo ha sempre percorso in lungo e in largo, per i più disparati motivi, di avventura, conoscenza e sopravvivenza, tutto ciò accadrà, finché esisteranno l'uno e l'altro.

Se invece le migrazioni sono di massa, ossia decine e decine di milioni d'individui, se non controllate possono essere fonte di possibili gravi ingiustizie e dimostrarsi temibili come o forse più di vere e proprie forme moderne di conquista e di schiavismo.

Schiavismo: perché quando una parte dell'umanità si sposta per motivi di lavoro significa che si è davanti a dei crimini già consumati, in quanto anziché distribuire la macchina produttiva dove necessaria, si pretende d'incorporare la manodopera nel mercato.

Ingiustizia: quando si esige di far accettare un immigrato di massa in zone come la Lombardia, con una densità abitativa non più comprimibile, ca. 450 abitanti per chilometro quadrato, Alpi, fiumi e laghi compresi.

Ingiustizia: quando si proteggono troppo gli immigrati, dando loro più diritti e meno doveri dei residenti, per metterli a loro agio, in nome di un falso pietismo mascherato di solidarietà, ad esempio spendendo, tra Stato, Regioni, Province e Comuni, alcune migliaia di miliardi annui, per due milioni di stranieri, sufficienti per mantenerli a vita nei loro Paesi d'origine o meglio ancora per crearvi posti di lavoro almeno in un numero triplo, per renderli indipendenti.

Ingiustizia: anche nei loro stessi confronti in quanto è notorio che più del 70% di essi è costretto alla clandestinità, a vendere merci in modo irregolare e fornite dalla mafia, se non peggio a prostituirsi, a spacciare droga e a ingrossare la piccola criminalità.

Conquista: non si deve dimenticare che la storia è maestra di vita, basti pensare a quello che può accadere tra slavi, baltici,

balcanici, rumeni, Nomadi, Albanesi e islamici; sono oltre 200 le varie etnie Europee in fermento e con ataviche tensioni, inoltre un principio del Corano, che rende pericolosa l'anima missionaria dell'Islam, è quello che ogni terra calpesta da musulmani debba essere di nuovo islamizzata, pure col Jhiad, sforzo per Allàh (?), o "guerra santa".

Conquista: le intenzioni di voler colonizzare con l'immigrazione gli ex Stati coloniali sono ormai evidenti; in Francia non sono poi così latenti come si vuol far credere alla gente; comunque è impensabile che con le frontiere italiane ed europee aperte ad altri 8-10, 20-30 milioni d'individui si possano risolvere i problemi politici, di esistenza e sottosviluppo di 2-3 o più miliardi di persone.

Dopo queste premesse, secondo lo scrivente, il problema stranieri irregolari non controllati, la pressione demografica e immigratoria, da Sud verso Nord e da Est a Ovest, vanno affrontate col buon senso, con una seria e umile volontà politica di programmazione; su due linee d'intervento, non speculativo ed ipocrita, infatti si darà il diritto di voto agli immigrati regolari, magari non richiesto, negandolo ancora ai nostri emigranti che lo vogliono da decenni.

La prima, a breve, è d'obbligo non essendovi altra scelta, o qui loro e via noi o blocco immediato dell'immigrazione non controllata, chi ha un lavoro e un'abitazione o è tra noi per motivi politici o di studio deve essere aiutato a inserirsi osservando le nostre leggi, nel rispetto reciproco di religioni e tradizioni, tutti gli altri devono essere bloccati o venire respinti o estradati nei loro Paesi.

La seconda, a medio-lunga, in collaborazione con l'intera Europa e, in generale con tutto l'Occidente, è quella di aiutare questa gente nei loro Stati; all'inizio con l'esclusione dalle speculazioni di Borsa dei prodotti alimentari primari e con l'invio di cibarie di primo impiego, ma in modo cauto e mirato per evitare crisi e fallimenti dei loro agricoltori e cosipure i già verificatisi fatti di corruzione, parassitismo e mercato nero.

Mentre nella fase **media**, sempre in cooperazione con gli Stati ricchi, concessioni di finanziamenti, in principio a tasso zero, in seguito agevolato, ma a rimborso per essere riusati e per impedire che servano per l'acquisto di armi, come già accaduto se a fondo perduto.

Quindi, con programmi **a lungo termine**, forniture gratuite di macchinari,

aiuti tecnologici in campo conserviero, di prima necessità e con l'aiuto di tecnici specializzati, affinché tali popoli possano tornare a essere auto-sufficienti, come lo erano prima dello schiavismo, del colonialismo economico-politico o della caduta di vari regimi ideologici, dittatoriali e oppressivi.

Tenuto conto che negli Stati con alta natalità si dovrebbero inviare grandi carichi di preservativi (per evitare la bomba "ecologico" demografica) e soprattutto che aiutare un uomo o un popolo indigente è giusto, anzi doveroso, ma che mantenerlo a vita è immorale.

Publicato in Italia su Istituzioni e territorio, n.2 Dic.91.

Incredibile! Questo articolo è stato pubblicato nel lontano 1991, e nella conferenza stampa sull'immigrazione, la sua presentazione ebbe il plauso, oltre che del pubblico, dei molti immigrati presenti, dei Consoli di Cile e Senegal, e pure di un Vescovo; siamo all'inizio del 2005 e, non solo, nessuna soluzione dei fenomeni è stata predisposta, **ma ci sono ancora troppi interessi, poteri e ... stupidi che, nonostante le Torri, altre stragi, le guerre e il terrorismo di matrice comunque musulmana, ne sottovaluta la pericolosità, ormai tanto reale da condizionare l'esistenza del pianeta.**

SAGGE VERITÀ

Anche i cattolici sono chiamati a partecipare alla politica del paese PER OPORSI AI LIMITI INDEBITI DEL POTERE POLITICO ED ECONOMICO, in base al sistema democratico, PER PROMUOVERE LA FAMIGLIA E IL DIRITTO ALLA VITA, basandosi sulla pratica della Dottrina Sociale della Chiesa. **GIOVANNI PAOLO II**
Messaggio alla Settimana Sociale dei Cattolici di Bologna, 07/10/04

SAGGE VERITÀ

Quando diminuisce la Giustizia, sia sociale che giuridica, muore la Libertà, sia individuale che collettiva. **D. ns. dir.**

SAGGE VERITÀ

PERMISSIVISMO, BUONISMO E PERDONISMO SONO LA RINUNCIA ALL'EDUCAZIONE, ALLA GIUSTIZIA E A DIO. **D. ns. dir.**

SAGGE VERITÀ

**Nei periodi floridi si aumentino sia le entrate sia le uscite!
Nei periodi di carestia si tassino i ricchi e si riducano le uscite!**

MARCO AURELIO (121-180)

IMPERATORE romano.

Filosofo: **IRicordi**

3a puntata del comunicato stampa del Prof. Mario Agrifoglio, da lui inviato il 27/09/2010 a noi e alla:

Spett. Ag. ANSA piazza cavour
20121 MILANO E.P.C. Potere Civico

Con la conferma in modo indiscutibile, che di energie anche a livello cosmologico ne esistono DUE, a loro volta costituite da Cariche Elettriche Elementari (già da tempo individuate, ma mai comprese per le loro straordinarie proprietà), per cui nessuno era ancora riuscito a valutare come le basi di tutto ciò che esiste nell'universo: **vita compresa!**

Comparando invece l'insieme dei **fenomeni fisici, chimici e biologici**: partendo dal problema **creazionistico**, ci troviamo di fronte a queste immense bolle cosmiche, di energia **calda "positiva" (E+)** e **fredda "negativa" (E-)**, tra loro interagenti, **da cui è nato il moto** e la conseguente miscelazione delle medesime. Al raggiungimento dei valori paritari tra le due componenti, per singolo sistema cosmico, le due componenti avrebbero assunto moto circolatorio in senso contrario, e raggiunta una determinata concentrazione **X**, avrebbe portato alla "fusione" le singole (o multiple) Cariche Elettriche Elementari: innescando un'immane esplosione, seguita da una grande reazione a catena, durata forse milioni di anni, si sarebbe svolta (circa) così la nascita dei singoli Quasar, i quali emisero la prima luce nel cosmo primordiale; e dalla luce di ogni singolo quasar - sempre nel corso di milioni d'anni - Comparando invece l'insieme dei **fenomeni fisici, chimici e biologici**: partendo dal problema **creazionistico**, ci troviamo di fronte a queste immense bolle cosmiche, di energia **calda "positiva" (E+)** e **fredda "negativa" (E-)**, tra loro interagenti, **da cui è nato il moto** e la conseguente miscelazione delle medesime. Al raggiungimento dei valori paritari tra le due componenti, per singolo sistema cosmico, le due componenti avrebbero assunto moto circolatorio in senso contrario, e raggiunta una determinata concentrazione **X**, avrebbe portato alla "fusione" le singole (o multiple) Cariche Elettriche Elementari: innescando un'immane esplosione, seguita da una grande reazione a catena, durata forse milioni di anni, si sarebbe svolta (circa) così la nascita dei singoli Quasar, i quali emisero la prima luce nel corso primordiale; e dalla luce di ogni singolo quasar - sempre nel corso di milioni d'anni - avrebbe dato vita ai miliardi di stelle costituenti le singole Galassie*(p.7).

Nondimeno un'altra importantissima scoperta era già stata fatta negli anni '50 (del XX secolo) nell'Istituto Generale di Ricerca Fisica di Budapest, attraverso uno specifico esperimento di interferometria*(p.7), in cui è stato possibile **dividere in DUE un fotone** (per mezzo di una struttura definita **Specchio Semitrasparente SST**). E con questa precedente scoperta, ci sarebbe stata l'ennesima conferma che **anche le ener-**

gie costituenti la massa del fotone (Y) sono DUE: in quanto in fotone Y non attraversa il cristallo di un interferometro da "particella", **bensi, appunto, solo come "quanto luce" (hn).**

Quanto luce hn equivalente ad un impulso elettromagnetico: impulso composto da due cariche elettriche elementari **A+** e **A-**. Anche questo dato sfaterebbe l'assurda idea che *esista una energia unica e Neutra per Natura*; e, sfatando pure l'idea che il Fotone sia indivisibile e neutro per natura.

Considerando che nell'esperimento d'interferometria eseguito da **Janessy** e **Naray** all'Istituto di Fisica di Budapest, non fu capito che "quelle due metà" erano costituite da due cariche elettriche di segno contrario. - **SEGUE N/ 124 -**

1^DIMAR.: I MALATI

Da alcuni anni la Chiesa Cattolica ha istituito questa giornata, ce n'era proprio bisogno. Curare e parlare coi malati, interessarsi di loro, della loro situazione fisica e morale è un dovere di tutti, non solo per gli addetti alle case di cura, ospedali, cliniche e ricoveri. Però sono lontani i tempi in cui il malato terminale, nella sua dipartita era assistito da una pia donna e riceveva l'Estrema Unzione, sarebbe molto umano e meritevole tornare ad umanizzare la morte.

Ognuno di noi dovrebbe impegnarsi a far sì che una mano misericordiosa tenga, almeno ogni tanto, quella del malato, specie se morituro e si torni a chiamare il sacerdote affinché somministri prima dell'agonia: l'Olio Santo o Unzione degli infermi, aiutandolo nell'ora più delicata.



8 MAR. FESTA DELLE DONNE

È celebrata in tutto il mondo, questa festosa ricorrenza, in cui si donano delle mimose, molti la ritengono retorica, ma alla maggioranza piace, anche se pochi sanno che è stata istituita a imperitura memoria di una triste e doloroso fatto, la morte di un gruppo di donne, che negli Usa morirono in una delle prime proteste sindacali per i loro diritti sociali.

La mimosa, acacia dealbata, è una pianta appariscente, ama i terreni ricchi d'acqua, è delicata, teme freddo e vento, può superare i 10 mt. di altezza, alcune varietà sono coltivate in vaso.

Vanno messe in un vaso riempito a metà di acqua, ma con l'imboccatura stretta in modo che occupino del tutto l'apertura, affinché durino più a lungo.



9 MARZO: LE SACRE CENERI INIZIO DI QUARESIMA

Il giorno delle Ceneri nel calendario cattolico romano, si celebra il mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima, in cui si dovrebbero osservare il digiuno e l'astinenza.

L'origine del sacro rito dell'imposizione delle Ceneri benedette sul capo di tutti i fedeli, da parte del sacerdote celebrante, che pronuncia l'inquietante seppur

vera e tragica allocuzione: "Uomo ricordati che sei polvere e in polvere tornerai", e che risale all'XI secolo.

La forte ed efficace esortazione si prefigge lo scopo di far riflettere l'uomo sulla sua nullità e sul suo effimero cammino terreno, rappresentato dal breve e spensierato Carnevale, affinché cerchi, di affrontare con umiltà e costrizione il periodo penitenziale della Quaresima, per predisporre il proprio animo a commemorare la Redentrice Settimana della Passione di Gesù Cristo e alla Santa Pasqua della Sua Resurrezione. **D.n.r.**

CITAZIONE INVITO

Cerca di dire la tua preghiera insieme a Maria, e in questo periodo di Quaresima recita la Via Crucis.

SANTA FAUSTINA KOWALSKA

40 GIORNI QUARESIMA

Il periodo di penitenza e digiuno preparatorio alla settimana Santa di Passione, che ci ricorda l'immenso sacrificio di Gesù Cristo, voluto da Dio Padre per la Redenzione dell'uomo dal peccato originale, per ridargli la possibilità di riacquistare il premio della vita eterna, e solo se egli rifiuta volutamente tale opportunità, con una vita peccaminosa senza preghiere né opere, si dannerà per sua libera scelta, attraverso il giudizio dell'Eterno, che è sì Misericordioso, ma pure Giudice Supremo; alla fine della quale si celebra la festa più importante, fondante della cristianità: la Pasqua di Resurrezione, senza il quale la Chiesa stessa non avrebbe ragione d'esistere.

Da anni e anni, quasi nessun giornale, né tantomeno i media radiotelevisivi e internet, ne parlano, comprese alcune pubblicazioni cosiddette cattoliche, lo facciamo noi da una decina d'anni, sebbene la nostra testata sia o cerchi di essere equidistante tra le varie posizioni non solo dei nostri lettori ma pure di quelle dei nostri articolisti, come ovvio si nota da come e cosa scrivono. Buona e riflessiva lettura a tutti. **D.N.DIR.**

sommario: editor.migrazioni di massa.p.1
sagge verità:cattolici in politica.g.p.ii.-p.1
sagge verità: se muore la giustizia.a.-p.1
sagge:buonismo,perdonismo e dio.a.-p.1
saggezza:-entrate,-uscite.marcaurelio.p.1
3ansa:comunic.stampa.prof.agrifoglio.p.2
marzo,ricorrenze:dei malati,donne,ceneri,
quaresima,sangiuseppe,e dei papa.p.2e4
il figliol prodigo,inquietanti similitudini.p.3
jesus christus magna quaestio mundi.p.4
sagge verità 15 la:gesu, eminenza?m.p.4
crudaverità152a:guerre inutili idiozie.a.-p.4
saggezze 153a:l'uomo-anima.socrate.p.4
divina provvidenza,dall'antichità a oggi.p.5
2008:nuova preghiera a san giuseppe.p.5
achtung: ai giuda e ai fratelli caino.p.5
giustizia uguale per tutti?che balla!p.6
migranti in massa:crimine x l'umanità.p.6
ai lettori se vogliono collaborare con noi.p.6
ai giovani aspiranti giornalisti e politici.p.6
da galileo a einstein 60a, capit.8, 1^ .p.7
glossario49a:galassia,interferometria.p.7
55biogr1178innocenzo,luigi,xvire sole.p.7
citaz.latine42,orator.26:cosi dimostrata.p.7
12a astronomia:2^altri mondi abitati?p.8
tempo che fu 5: tiro a segno sportivo.p.8

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (60a),

Si possono unificare le tesi scientifiche?
di mario agrifoglio

8) Capitolo. Il "TEMPO D'AZIONE" È UNA CONVENZIONE MATEMATICA! non è una causa fisica! Il tempo d'azione è relativo all'intervallo di una reazione, ma non va confuso con le cause che lo determinano e neppure con il tempo meteorologico o altro. **1A puntata.**

Che senso può avere, in termini fisici concreti, la **proposizione**: "La scoperta della *relatività del tempo* è stata fatta dal più grande fisico del secolo xx", **quando poi al tempo Einstein ha riconosciuto ancora una componente fisica?**

Il tempo è una convenzione matematica astratta; per cui parlare di *tempo relativo*, o tempo d'azione, e **attribuire ai medesimi valore fisico è un'idiozia!**

Se, ad esempio, parliamo del suono, possiamo definirlo una sensazione percepibile dal nostro apparato uditivo tramite onde meccaniche che si propagano in uno spazio fisico come l'aria o l'acqua. Ma se produciamo un suono in una camera a vuoto d'aria, questo non si può propagare: il suono infatti è un effetto dovuto alla vibrazione meccanica dei corpi fisici materiali che si può propagare solo attraverso spazi fisici aeriformi o liquidi o solidi.

Se invece in una cupola di vetro a vuoto d'aria poniamo una lampadina accesa, questa risulterà nettamente visibile, e anche illuminerà l'ambiente circostante perché la luce è energia radiante che si propaga per la velocità propria e può viaggiare anche nel vuoto assoluto. La luce ha una velocità dipendente dalle sue stesse proprietà intrinseche. Proprietà relativa tra due energie primarie **E+** ed **E-** che con la loro fusione generano l'energia radiante stessa: **in questo caso è la velocità ad essere un effetto!** Un effetto dipendente appunto dalla "**coreattività**" di due energie primarie che la causano.

Quali rapporti fisici concreti ci potranno essere tra la velocità in se stessa e il tempo in se stesso: **0 x 0 = 0**. Infatti se si prende la velocità (che per se stessa non ha senso) e si moltiplica per il tempo (che di per se stesso non ha senso), si otterrà un calcolo matematico che in termini concreti è **nullo**. Eppure c'è chi è riuscito a far credere che **tutto questo ha valore fisico**. Questi non è uno scrittore di fiabe, né un filosofo accusabile di giocare con la dialettica. Costui è **Albert Einstein**, definito il più grande fisico del xx secolo, e anche valutato un bravo matematico!?

In verità la fantasia di Collodi nello scrivere la fiaba di Pinocchio: il burattino che prende vita da un ciocco di legno per mano di Geppetto, diventa un'inezia di fronte alla fantasia di

Einstein, che invece ha creato l'energia dal nulla: azione spazio-temporale equivalente a $0 \times 0 = 0$, ma che lui tramutò per incanto in $0 \times 0 = E$ (energia), matematizzandola poi attraverso un altro guizzo di fantasia: **energia (E)** che si trasforma in **massa (m)** attraverso la **velocità (c)** moltiplicata per se stessa (**E = mc²**); comunque energia valutata al quadrato (= *superficie piatta*) e non al cubo - quantificabile in volume -, ... complimenti a tutti coloro che sono riusciti a capire questa equazione!!!

Ora proverò a proporre alla Società che gestisce il Gas nella mia città, di misurarlo a metro quadrato anziché a metro cubo: chissà che questi accettino, e io ne possa trarre benefici economici per l'invenzione! La fisica è dunque una scienza "esatta" però basata sull'arbitrio? Ironia a parte, sulla concezione spazio-temporale, che così com'è è sicuramente sbagliata. Lo spazio può contenere energia o altro, ma per se stesso non è energia, e il tempo d'azione è relativo ad una reazione fisica, che può determinarsi in una "coreazione", ossia da una reazione tra due componenti interagenti, e l'energia nello spazio cosmico esiste veramente. Anzi, ne esistono di due tipi: una a carica positiva **E+** (= calore puro) e, una carica negativa **E-** (= freddo puro), entrambe di stato eterico (energie pure), che si possono materializzare solamente se si fondono assieme: dando avvio, in un primo tempo, alla luce.

In verità **Einstein** è caduto nella trappola di **Minkowski** che descrisse lo "spazio" e il "tempo" attraverso delle coordinate (molto speciali) dette coordinate "spazio-temporali di Minkowski", alle quali costui attribuì, arbitrariamente valore "**positivo**" a quelle del tempo e valore "**negativo**" a quelle di spazio, per cui ripetendo le valutazioni errate fatte a suo tempo da **Cartesio** che appunto sosteneva: "**La fisica si identifica con la geometria**". **Negando così valore fisico a due energie reali: il "caldo" e il "freddo"** (puri): come già aveva fatto **Galilei**. - **n.d.dir.: Ma guarda un po'!!! Che coincidenza!** - **SEGUE NEL 124 -**



GLOSSARIO 49A

da pag.2, *galassia: quella a noi più vicina è la Via Lattea o Galassia, nettamente individuabile nel cielo notturno, al suo interno è contenuto il nostro sistema planetario orbitante intorno al Sole, il quale dista dal centro della Via Lattea circa 45.000 anni-luce, quindi la nostra stella, oltre alla propria rotazione compie anche una rivoluzione attorno al nucleo centrale galattico della durata indefinita tra i 200 e i 300 milioni di anni; anch'essa ha una rotazione (e probabilmente di rivoluzione attorno a qualcosa di più immenso), ha la classica struttura a spirale ed è formata da un ammasso di oltre 100 milioni di stelle; sebbene già nell'antichità Democrito avesse espres-

so questa ipotesi, fu solo nel 1609 che Galileo col suo telescopio riuscì a confermarne la composizione; è una delle cosiddette nebulose stellari, circa il loro numero si calcola che nel volume di spazio compreso entra 250 milioni di anni luce ve ne siano più di 2 miliardi, si suppone che esse si formino per condensazione di gas nel vuoto stellare (o per le coreazioni delle energie primarie divine dovute al caldo e freddo puri, teoria del nostro Prof. Agrifoglio, meritevole del Premio Nobel per la fisica).

da pag.2, **interferometria: scienza che studia i fenomeni ottici attraverso l'*interferometro*, apparecchio ottico che crea condizioni tali per cui si vengono a formare frange di interferenza, con le quali si possono eseguire svariate determinazioni e misure. - **SEGUE N/124 -**

MINI-BIOGRAFIE 55A: :

117a Innocenzo x: n/119, gloss.47 (G.B. Pamphili, 1574-1655), eletto Papa nel 1644. Nel 1653 condannò come eretiche le 5 proposizioni di Giansenio (Giansenismo) tratte dal suo *Augustinus* (nella ns/ ediz. 122).

118a Luigi xiv, il Grande o il Re Sole: n/119, gloss.47 (1638-1715), successe alla morte del padre Luigi XIII nel 1643 quando aveva 5 anni, e quando morì il -> Mazarino nel 1661, assunse personalmente la conduzione della Francia, accentrando nelle sue mani tutti i poteri (**L'état c'est moi**), e asserendo l'intera nobiltà. Inaugurò, con il -> Colbert, una politica di rinnovamento economico, e valendosi di abili generali (Condé, Turenne, ecc.), con una serie di fortunate imprese militari, dalla guerra di devoluzione (1667.68), di Olanda (1672-78), alla lega di Augusta (1686.97), alla guerra di successione spagnola (1701-14) e con un'abilissima azione diplomatica affermò l'egemonia francese in Europa; unì al Regno la Franca Contea e parte dell'Alsazia. Perseguitò protestanti e giansenisti (revoca dell'editto di Nantes). Sotto il suo Regno godettero di grande splendore le lettere e le arti, tanto che il '600 fu detto, appunto, il secolo di Luigi XIV. - **SEGUE NEL 124 -**

CITAZIONI LATINE 42A, oratoria, retorica, dialettica 26a:

<Quod erat demonstrandum>-

"Come volevasi dimostrare.- Questa è la traduzione dal greco della formula con cui si concludevano i ragionamenti di EUCLIDE*: essa è ampiamente diffusa sia nel periodo medioevale sia attualmente in tutte le lingue europee, propriamente usato per confermare come una dimostrazione matematica nel linguaggio comune ciò che si prevedeva e che si è puntualmente verificato: "Come si supponeva".

Lena - **SEGUE NEL 124 -**

Già pubblicato nel marzo 1999.

GIUSTIZIA: UGUALE PER TUTTI?

A proposito di giustizia, in riferimento alle truffe degli europarlamentari, pure socialisti e legaioli, questi ultimi oltre che assenteisti, hanno nominato portaborse (circa 16 mila euro al mese) i loro figli (Bossi compreso) le mogli e "assistenti alla persona", trucco le note spese e rimborsi viaggi (ecco perché anche in Svizzera certi partiti vogliono farci entrare in Europa), riflettendo:

1) Perché il Parlamento Europeo è stato così ingenuo? Perché non ha preso provvedimenti sanzionatori e non ha imposto un risarcimento pecuniario? **Perché non obbliga l'Italia, 1° stato inadempiente delle direttive UE, ad applicare l'incompatibilità delle doppie cariche parlamentari tra italiane ed europee?**

Perché i loro nomi non sono resi pubblici? Giornalisti siete asserviti a chi vi paga di più? **Fuori i nomi, pubblicateli, almeno i cittadini potranno difendersi non più eleggendoli.**

2) Perché la Magistratura italiana non interviene e non ha aperto finora alcuna inchiesta? Perché l'adeguamento degli stipendi dei magistrati avviene prima di quello dei politici, che aumentano in conseguenza dei primi?

3) Come mai i loro partiti non li espellono e anzi li mettono ancora in lista?

Perché politici e i magistrati devono essere ancora gli unici impunibili e inamovibili? Ovvio, per servirci meglio, ovvero farci le scarpe!

Perché lo stipendio dei parlamentari è tassato solo sull'80% e i comuni mortali sul 100%? **Questa è una chicca, perché il 20% deve servire per il decoro del loro abbigliamento (sic!), che poi tanto elegante non è.**

4) Come mai assassini, stupratori e criminali italiani o stranieri, dopo anni di lungaggini procedurali, sono condannati a pene inadeguate? E dopo pochi anni di carcere "rieducativo" vengono messi in semilibertà, liberi di delinquere e uccidere altri di noi "normali"?

Perché chi evade il fisco, truffa, collude, corrompe o è corrotto non viene mai condannato a rimborsare i danni privati e pubblici? Perché chi ruba, compie sottrazioni di eredità e cose comuni, usurpazioni di case, appartamenti e stabilimenti è protetto dalle "leggi", e i processi civili durano 10-15 anni?

5) Perché la Chiesa tace? Quando il Papa (non avendo più paura) dirà dalla sua Cattedra, e i Cardinali, Vescovi e sacerdoti dal pulpito, alcune cosette? Quali: **"Magistrati applicate la Giustizia! Tacete e lavorate, siate umili, giudicate e non fate politica! Politici siate onesti e capaci, Governate! Smettete di rubare, datevi una calmata, state sfasciando uno**

Stato, e L'UOMO? Non abbiate paura, non è ingerenza negli affari di uno Stato estero: E' GIUSTIZIA!

6) Quanto tempo bisognerà aspettare prima che, nell'ex Bel Paese, la Giustizia venga applicata equamente? **Quando i magistrati fallaci o politicizzati saranno amovibili e pagheranno di persona?**

Pubblicato in Italia nel luglio 1999.

IMMIGRAZIONE DI MASSA: CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ!

1) Che differenza c'è, tra lo schiavismo perpetrato nei due secoli passati negli stati americani e in altre zone, per procacciare manodopera pressoché gratuita per le miniere, industrie e piantagioni di cotone e quello praticato attualmente dagli stati post-industrializzati, che prelevano di nuovo manodopera giovane, forte e a basso costo dall'Africa e dal terzo mondo, mentre i deserti e le sterpaglie avanzano, anziché spostare il sistema produttivo? **Quasi niente.**

2) Che differenza c'è tra quegli schiavisti che smembravano le famiglie e che obbligarono a prostituirsi le mogli, figlie e fidanzate degli schiavi di allora e l'attuale forzosa divisione familiare e sfruttamento della prostituzione nera o extracomunitaria in genere? **Poco o nulla.**

3) Che differenza c'è tra lo scontro della guerra civile di allora tra chi era pro schiavitù e chi non lo era, e oggi tra coloro che perseguono un'immigrazione criminale di massa e quelli che la devono subire e pagarne i costi socializzati, quando avverranno scontri cruenti con possibili identiche degenerazioni?

4) Che differenza c'è tra le spoliazioni coloniali e i loro effetti e quelle praticate dalle multinazionali, anche cinesi e indiane, supportate dalle banche del F.M.I. (Fondo Monetario Internazionale), con la concessione di mutui, spesso capestro e interessati? **Nulla, oggi è peggio.**

I CITTADINI COSA POSSONO FARE?

1) Devono fare e agire in modo da scuotere l'apatia e l'omertà dell'opinione pubblica per influenzare i politici e quindi lo Stato, affinché:

a) **i flussi migratori vengano rigidamente regolamentati** e contingentati dal Parlamento e contrattati con i loro Paesi, secondo le possibilità di ospitarli; b) **gli ospiti rispettino le leggi**, come tutti; c) **gli stranieri vengano sottoposti, al loro arrivo, ai controlli sanitari e identificativi, anche con impronte digitali e DNA**, e in seguito che siano effettivamente eseguiti quelli fiscali e giudiziari; d) **chi commette reati gravi va condannato con rito abbreviato** e chi delinque, non lavora o non è in regola venga estradato nel suo Paese d'origine.

2) Bisogna riuscire, con azioni e pressioni, a far approvare dall'UE e dall'Onu, degli accordi che obblighino le multinazionali, grandi industrie, il FMI e i grossi gruppi bancari ad agire per aiutarli nei loro territori, **impedendo ai nostri e loro governi, politici e burocrati di usare i soldi e gli aiuti pro-domo loro e per bloccare le migrazioni invece di incentivarle.**

3) Visto che fuori dalle chiese i sacerdoti impediscono l'accattonaggio degli extracomunitari, **il perché è ovvio, diminuiscono le offerte per loro.** Pure noi, dobbiamo diventare crudi, difendiamoci, non diamo più nulla a nessuno, purtroppo anche generalizzando; in modo che non possano più vivere qui da noi **se non in regola, non devono più far correre la voce che qui esiste il paradiso terrestre gratuito dai tontoloni**, per non apparire crudeli e razzisti; ma noi chi ci ha mai aiutato gratis? **Nessuno.**

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.-

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA
DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"

Perché scrivono che nero è nero e bianco è bianco, sì se è sì e no se è no!

Per gli articoli inviateci, se pubblicati, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso i giornali nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE
DAI "RÈ DI DANARI E POTERE"

A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inveriate e che saranno pubblicate, *daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.*

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchiume partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendete partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro **simbolo** e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

Già pubblicato nel maggio 2004.

IL FIGLIÒL PRÒDIGO

D.N.DIR

Gli avvenimenti, con la loro trama e conclusione, sono arcinoti e da sempre accadono in qualsiasi epoca dell'umanità, a tutte le latitudini e presso ogni cultura, civiltà e religione. Il dato di fatto è che lo sfaccendato reclamò con forza la sua parte, la ottenne e la sperperò, poi quando dovette lavorare si trovò male, e pentito tornò a casa, chiese perdono, sperando di essere riaccolto, e così fu.

Se invece fosse stato il figlio ubbidiente e lavoratore a chiedere la sua quota, e non per andare a scialacquarla, ma per rendersi indipendente, magari con la propria moglie, stanchi entrambi di non avere nulla di certo, con ogni probabilità non l'avrebbe ottenuta; sarebbe stato sottoposto a pressioni e ricatti morali, violenze fisiche e psicologiche: "Non ci sono i soldi, pensaci bene, se te ne vai rovini due famiglie", di sicuro gli sarebbe stato impedito con ogni mezzo di andarsene.

E se per caso fosse andato via il figliòl pròbo, con o senza denari, e in seguito gli fossero andati male gli affari e fosse ritornato piangente a chiedere aiuto, cosa sarebbe successo? Come sarebbe stato ricevuto? Malamente, con rancore, poiché aveva abbandonato e tradito il vecchio genitore.

Di contro, c'è da fidarsi di un padre che non ha mai concesso al figlio operoso e parco di ammazzare un capretto per far festa con gli amici? E se fosse sposato? Peggio ancora, anche la moglie pur lavorando non avrebbe avuto né feste, né riconoscimenti.

E affidabile un padre che al ritorno del figliòl pròdigo non ha pensato di recarsi assieme a lui nei campi a chiamare il figliòl pròbo e, anzi, ha perfino "dimenticato" di mandare un servo a chiamarlo affinché pure lui festeggiasse coi familiari, servi e amici?

Cosa avranno pensato i servi di quella mancanza assoluta di tatto? In seguito avrebbero obbedito e rispettato il figliòl pròbo o quello pròdigo?

E, nell'eventualità di un ritorno alle allegre abitudini del reduce giramondo, la moglie dello sgobbone, assidua lavoratrice pure lei, riuscirebbe a tenere a bada le sue galanterie e moine da uomo navigato ed esperto di alcove, oppure attratta dai profumi e dal dolce far niente, piuttosto che dall'odore di fatica e sudore, lusingata e non avvezza a tutto ciò, finirebbe per cedere e magari arrivare a tramare e perfino uccidere suocero e marito, per appropriarsi della casa, podère, bestiame, intero patrimonio, per poi soccombere a sua volta ed essere gettata alle ortiche?

Certamente nell'altilà la grande bontà e misericordia del Padre Giudice Supremo sarà fatta col premio eterno, sia

per il pentito sia per chi ha agito cercando di essere onesto, di rispettare il prossimo e quindi amare Dio; col solito distinguo: nell'aldiqua chi si comporta bene è truffato e condannato, e premiato il truffatore, perciò difendiamoci dai Caino e figliòli lazzaroni e avidi. Sebbene tutti ci possiamo commuovere guardando, nel dipinto di Rembrandt, le tenere mani, quasi materne, del Padre mentre accoglie il figliòl pròdigo; in generale dobbiamo stare attenti dai parenti e amici, difatti il 93% dei reati viene commesso da costoro.

Ricordiamoci sempre che sta scritto: **Siate semplici come colombe e prudenti come serpenti!**

Consigli e proposte emerse da sondaggi di Cultura Civica:

1) **PER I GENITORI: A)** nel caso che i fatti si siano svolti come nella parabola, al ritorno del figlio dissipatore accoglietelo bene andando con lui a chiamare l'altro figlio e fratello per festeggiare tutti insieme il lieto evento; ma poi fatelo subito lavorare, con lo stesso orario e resa del figliòl pròbo e prima di ridargli completa fiducia aspettate che dimostri di meritarsela, soprattutto se non eccipirà nulla mentre date il dovuto, rivalutate e adeguato agli anni di lavoro, a chi non lo ha ancora avuto. **B)** se non sono ancora accaduti, nel medesimo istante che viene data la parte a chi se ne va, bisogna dare la stessa cifra a chi resta, più lo stipendio mensile e una quota adeguata degli utili ricavati dal lavoro eseguito; se la si dà a uno solo si è fuori dal diritto di famiglia, inoltre, per legge, si dovrà di nuovo spartire il rimasto e il prodotto aggiunto ancora col fuoriuscito rincasato. **C)** l'identica quota spettante al padre e alla madre la si dia a chi la merita.

2) **PER IL FIGLIÒL PRÒBO:** questi deve fare i fatti e non parole, non deve stare ai ricatti e imposizioni, deve far valere i suoi diritti rapportati ai doveri; patti chiari, amicizia lunga, anche a costo di andarsene e appellarsi legalmente al diritto di famiglia.

3) **PER IL FIGLIÒL PRÒDIGO,** dalle mani bucate e pentito: si meriti il perdono!

4) **PER TUTTI:** anche se non siete sposati, non avete figli, o siete divorziati, separati o conviventi fate testamento scritto, meglio ancora dividete il patrimonio familiare in parti uguali, trattenendovi sempre l'usufrutto ossia la possibilità di farsi remunerare.

Togliete così, sia la possibilità d'intrallazzare con finte vendite che il "lavoro" ad avvocati e giudici.

INQUIETANTE SIMILITUDINE

Io e gli altri, e gli Stati.

Il mio vicino di casa è un tipo strano, a volte mi saluta, anche in modo gentile, ma ho l'impressione che ci sia qualcosa d'infinito che non va, in altre ho la sensazione che mi eviti o mi osservi, sembra che mi guardi storto, anzi male, ha l'occhio torbido, specie quando sono contento, mentre accudisco al mio giar-

dino, al mio orto con piccolo frutteto, quando ne raccolgo i frutti, oppure quando mi sento osservato, spiato, se sono con mia moglie o coi miei figli.

Penso, fra me e me, forse mi sbaglio, magari sarà una mia fissazione, ma sempre più spesso ho il sospetto che sia geloso e invidioso, lui e la sua famiglia, di ciò che io e i miei abbiamo e siamo, mentre loro non sono o non vogliono essere, e non hanno, o forse preferiscono prendere agli altri. Mah!?' Ne parlo serenamente con mia moglie, che mi conferma di avere i medesimi dubbi e timori, quindi certezze.

Dopo aver tentato, con noi, di parlare male di altri, e non avendo avuto la nostra partecipazione hanno fatto losca comunella con altri vicini, come loro, chi si somiglia si piglia, è probabile che c'infanghino di calunnie; da qualche tempo, hanno iniziato ad isolarci, non salutano più, ci evitano.

In seguito hanno incominciato a fare dei dispetti, addirittura allusioni, tafiade, accuse, frasi astiose, mezze minacce a denti stretti, lasciano andare in giro liberamente il loro cane, sembra aizzato contro di noi. Poi, improvvisamente, abbiamo trovato spostata la rete di confine, e alle mie rimostranze, lui e il suo primogenito mi hanno spintonato in terra con un bancale di legno, riesco a svincolarmi, i due sbavanti rabbia rompono dei nostri vasi di gerani e fiori; l'esemplare genitore mi lancia contro una lamiera del suo barbecue, l'altrettanto degna madre urla dalla finestra: "Finalmente avete conosciuto chi è il nostro vicino" (da loro assalito).

Non ci sentiamo più sicuri, decidiamo di comprare degli spruzzini al peperoncino, non si sa mai; difatti un brutto giorno il "buon confinante", mentre salgo la mia rampa di scale, mi aggredisce alle spalle prendendomi per la giugolare, mi manca il fiato, riesco a svincolarmi prendo lo spruzzino e glielo sparo negli occhi e in bocca, sembra non gli faccia effetto, poi d'un tratto molla la presa e sferra un pugno nel seno a mia moglie che nel frattempo era stata assalita da sua moglie satanica, rispruzzo entrambi, lei di striscio, finalmente la sostanza irritante fa effetto, si fermano tossendo. Entriamo in casa nostra. **Morale:** si vis pacem para bellum, se vuoi la pace preparati alla guerra, sii pronto a rintuzzare ogni abuso, qualsiasi prepotenza, ma se la giustizia non ti dà ragione e la tua vita diventa impossibile vattene via, cambia zona, prima che sia tardi.

Gli Stati, popoli e religioni.

Medioriente (e oggi nel Nord-Africa): certi governi, capi religiosi e gruppi estremisti, per potere, soldi, invidia, gelosia e per rapina, spesso e volentieri si comportano allo stesso modo e poi pian piano agiscono sull'opinione pubblica, dapprima con slogan, minacce, aggressioni sul possibile nemico, quindi ritorsioni, morte, odio, senza riflettere che potrebbe essere la catastrofe finale dell'umanità.

Già pubblicato nel Novembre 2005.

GESÙ CRISTO Editor. d.n.s/Dir.

Chi fu Gesù Cristo? All'epoca, cosa dicevano e ora cosa dicono che egli sia? Allora lo assassinarono; in seguito, attualmente e in futuro qualcuno lo fa e lo farà di nuovo.

Nel corso del tempo: c'è chi lo aspetta ancora; chi dice che è stato solamente un Profeta; chi nega la sua Divinità: fu solo un uomo, un pensatore, più o meno come Buddha, Confucio; oggi: c'è chi dice che non è mai esistito; per altri è stato un hippy, oppure il primo rivoluzionario, magari di sinistra.

Ci sono persone che si affannano tutta la vita, sprecandola, nel cercare di dimostrare la non esistenza dell'Uomo Dio, senza accorgersi che negandola la confermano.

Ma chi fu veramente Gesù Cristo? Per il Battista, il Battezzatore del Giordano: "Tu sei colui del quale ho annunciato la venuta e di cui non sono degno nemmeno di slegare i calzari".

Proseguiamo con le sue parole e domandate rivolte ai propri seguaci, mentre li istruiva e plasmava affinché fossero fortificati e in grado di proseguire e diffondere il messaggio di speranza e salvezza della nuova religione.

- "Che dicono che io sia?" -
- "C'è chi dice che tu sei colui che, con le armi, libererai il popolo d'Israele. Che sei Elia o Geremia. Che sei il Battista. Un guaritore. Un Rabbi (Maestro)".

- "E voi chi dite che io sia?" -
- "Tu sei il Messia, il Figlio di Dio fatto uomo" - rispose Pietro.

E alla Samaritana, alla quale aveva chiesto dell'acqua: "Se tu conoscessi il dono di Dio, tu stessa gli avresti offerto da bere. Chi beve della sua acqua non avrà mai più sete".
Ella rispose: "Sì, so che queste cose le compirà il Messia".
- "Sono io che ti parlo" - disse Gesù.

E ancora: "**Io sono la via, la verità e la vita**". "**Chi crede in me vivrà in eterno**". "Andate e insegnate a tutti i popoli! Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo!". "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia dato in mano ai carnefici, soffra e muoia sulla croce, e poi risorga". "E quando sarò innalzato, attirerò tutti a me". "Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo". Per provare la sua essenza Divina.

"Sei tu il Messia, re dei Giudei?" - l'interrogò Pilato.
- <Tu l'hai detto!>, rispose il Giusto.

Egli ha portato la divisione tra quelli che seguono le leggi e chi non le osserva.

Dal principio coloro che, rincorrendo la giustizia e agendo bene, lo testimoniano con le loro opere, vengono perseguitati, derisi, imbrogliati; a volte e per alcuni, fino al sacrificio supremo.

Da sempre ci sono altri uomini che si mascherano, dietro il mantello di Gesù Cristo, affermando di amarlo, di seguirne gli insegnamenti, di amare il prossimo, in realtà tradiscono il Maestro e sfruttano i propri simili, in specie i fratelli, per invidia gelosia, brama di soldi e potere. Usano il nome di Dio per imbrogliare il prossimo.

"Prima di pregare nel Tempio, andate a riconciliarvi con vostro fratello".
"Molti sono i sepolcri imbiancati, belli fuori e putridi dentro!", è l'anatema scagliato da Gesù contro gli spergiuri e verso coloro che trascurano la giustizia, la misericordia, la fedeltà e che vogliono apparire belli davanti agli uomini.
"Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi primi". "State attenti ai falsi profeti".
"Non fate della mia casa una spelonca di ladri". "Chi tra voi vorrà salire in alto dovrà farlo non nella superbia del potere ma nel servizio".

La **superbia**, è il primo vizio capitale e fonte di tutti gli altri, è il peccato che non è tollerato né perdonato da Dio: Lucifero docet!

Gesù, nel **discorso della Montagna o delle Beatitudini**, dimostra tutto il suo amore per i poveri, diseredati ed emarginati; nei suoi insegnamenti sta il riscatto dell'uomo che, dopo essersi purificato, è elevato alla dignità eterna raggiungendo l'agognata immortalità, non Divina, ma presso Dio.

In pratica fu colui che, per primo, l'unico e mai superato, rese concreti i temi dell'amore per il prossimo e del perdono, anche se attraverso il pentimento e il risarcimento, o fino all'eroismo nei confronti dei nemici, per meritarsi il premio eterno o la dannazione eterna, affermando: "**Date a Dio quel che è di Dio e a Cesare quel che è di Cesare**", e per queste sue due asserzioni venne **assassinato**.

<Jesus magna quaestio mundi>

Riflettendo, che importa se Egli non fosse mai esistito, di Lui rimane il messaggio imperituro, il Verbo di Dio incarnato, compimento delle promesse dei Profeti e dell'Antico Testamento, anzi è la certezza della sua presenza, la redenzione delle miserie umane, l'elevazione e salvezza definitiva dell'umanità, **ma se esiste il Suo pensiero immortale** (nulla è durevole se non vero, ciò che è falso non dura), **si conferma che Lui è vissuto e che, pur essendo morto, è risuscitato, è l'unico Risuscitatore, è il Misericordioso ma pure è il Giudice Supremo. Egli è l'Eterno.**

SAGGE VERITÀ (151A)

Gesù come veniva chiamato? Messia, Rabbi maestro, oppure? Eminenza, Eccellenza, Santità?

milly

19 MARZO: SAN GIUSEPPE FESTA DEI PAPA

Festività di San Giuseppe (dall'ebraico Yoeseoph, ebreo della stirpe di Davide), patrono della Chiesa universale, fu istituita a Roma nell'anno 1479.

Lo sposo di Maria Vergine e padre putativo di Gesù non era affatto vecchio, come da una parte dell'iconografia, ma giovane, aitante di pochi anni più di Lei; quando seppella della gravidanza pensò di abbandonarla, allorché un angelo mandato da Dio gli rivelò il mistero della concezione dello Spirito Santo.

Accompagnò Maria a Bethlemme per il censimento, lì nacque il Bambinello, poi lo presentò nel Tempio al vecchio Simeone, gli diede il nome Gesù; poi avvertito dall'angelo di Dio, assieme a Maria, lo portò in Egitto, per sottrarlo a Erode e alla Strage degli Innocenti.

Avvertito in sogno, sempre da un angelo, della morte del Re, ritornarono in Israele, a Nazareth, ove lavorò da falegname, insegnando il mestiere a Gesù. Nei Vangeli è vicino per l'ultima volta al Figlio, dopo la sua sapiente disputa coi dottori nel Tempio.

Cosa può ancora insegnare di attuale all'uomo tecnologico, il mite artigiano di Nazareth, effigiato in tanti dipinti e statue delle nostre chiese?

Che i figli sono un progetto impegnativo per tutta la nostra vita, che vanno amati per se stessi, che devono essere educati, seguiti e corretti, nel rispetto delle leggi: divina e umana, del prossimo e del suo patrimonio, cultura del diritto-dovere, giustizia e libertà, senso del lavoro, onestà, e, **se necessario castigati**; vanno lasciati liberi di fare le loro scelte nel mestiere o professione, consigliandoli secondo l'esperienza, seguendoli con discrezione e per il meglio, facendo loro capire che potranno sempre fare affidamento su ciò che è un vero padre: un mix di amore, esempio, severità, sia se lo è per adozione o di sangue, anzi, oggi, l'ultimo spesso non "esiste".
‡ ‡ ‡

GUERRE E RIVOLUZIONI: MISERE E INUTILI IDIOZIE

verità 152a

Chissà quando l'uomo cesserà di essere uno stupido idiota, sacrifici inutili, sangue, orrendi dolori e carneficine, tutte addossabili ai politici e magistrati, alle caste dei poteri e alla loro superbia. **dir.**

SAGGE VERITÀ 153A

L'uomo è il fine ultimo dell'universo perché portatore dell'anima immortale.

Socrate

Già pubblicato nel febbraio 2006.

DIVINA PROVVIDENZA Editoriale d.n.s.Dir.

Il vocabolo designa l'azione attraverso cui Dio ordina le vicende umane, sia personali che collettive e storiche, e cosippure gli eventi naturali, anche questi ultimi, sia singolarmente (morte, disgrazie personali e familiari) che collettivamente, comprese sciagure, calamità e cataclismi.

Ma pur tenendo conto e rispettando il principio del "libero arbitrio" concesso da Dio all'uomo, secondo il pensiero filosofico cattolico, corrisponde sempre un disegno Divino superiore (punitivo/correttivo), che permette il compiersi nei fatti della Storia: degli abominevoli e sanguinosi eccidi, genocidi e catastrofiche guerre.

Dalle dieci piaghe d'Egitto, alla strage degli Innocenti; dallo sterminio degli Armeni, all'Olocausto dei Lager; dai Gulag sovietici, alle Foibe titine e italo-comuniste; carneficine provocate dagli uomini, ma permesse da Dio. Storicamente, e oggi, cosa significa e cos'è la Divina Provvidenza?

La tesi è antica come l'umanità, esiste da quando i filosofi e i "sacerdoti", di qualsiasi religione, si sono posti il problema di dare una risposta all'esigenza popolare del rapporto tra Dio (o gli dèi) e gli uomini.

Le sue tracce certe scritte e più lontane nel tempo, sono riscontrabili nella Bibbia (5 Libri storici: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, che formano il Pentateuco o Antico Testamento, detto dagli Ebrei: Toràh); ed anche nella mitologia greca.

Abramo, obbediente all'ordine Divino, era pronto a sacrificare la vita dell'unico suo figlio legittimo: Isacco, quando Dio decise di fermargli la mano.

Noè, quando costruì l'Arca, era sicuro che Dio avrebbe salvato dal Diluvio Universale, lui, la sua famiglia, i suoi figli: Sem, Cam e Jafet, i tre capostipiti dell'umanità, e l'intero carico di animali dell'epoca.

Tutta la vita di **Mosè**, fedele servitore di Dio, era basata sulla certa realizzazione delle sue Promesse. * * *

Omero (VIII-VII sec. a.C.), nei suoi poemi, Iliade e Odissea, ci narra che gli dèi e dèe dell'Olimpo e lo stesso Giove, punivano o soccorrevano, a loro scelta, le singole persone e i popoli.

Per **Platone** (Atene 427-347 a.C.): l'uomo non è come gli animali e le piante, deve cercare al di sopra della Terra, la sua patria e origine: il Cielo, ove è nata

Per **Epicuro** (Samo 341-Atene 271-270 a.C.): *la divinità è estranea alle vicende umane; quindi il saggio non si deve preoccupare del destino e della morte (ma dell'animo*)*, ma se l'uomo nulla può, significa che qualcun altro se ne occupa e decide, quindi è cosciente che fa parte di un progetto Divino trascendentale.

Per **Sèneca** (Cordoba ca. 4 a.C.-65 d.C.): nel "Dialogo sulla Provvidenza", non tratta in modo compiuto della stessa ma cerca di rispondere al <perché capitino delle disgrazie agli uomini buoni, se questa esiste>: l'accettazione cosciente e ferma delle sventure della vita terrena spande intorno a sé il bene, fortifica l'uomo nella conoscenza di se stesso e della sua reale condizione d'infinita e infima nullità, di rinuncia all'ingiustizia degli uomini, nell'attesa della Divina Giustizia. * * *

Non temete per voi, guardate come Dio nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo, come potete pensare che non si occupi di voi?

Ma è con Gesù, nel Nuovo Testamento, che l'esistenza umana non è più passiva ma anche protagonista consapevole dell'Eternità, attraverso il senso pieno contenuto nel discorso agli Apostoli sulla Divina Provvidenza: <Non cercate di cosa mangerete e berrete, il Padre vostro sa di che avete bisogno, cercate il Suo Regno, il resto vi sarà dato in più> (Luca 12, 29-30-31). * * *

Le riflessioni dell'uomo sulla Provvidenza di Dio raggiungono i più alti livelli convergenti (pure nella sfiducia nell'umana giustizia), **tra il sacerdote Antonio Rosmini** nella 4a delle sue 5 massime di perfezione cristiana: "Abbandonare tutto se stesso nella divina Provvidenza"; che (in Teodicea) non è solo chiedere doni fisici e spirituali, ma capacità di accettare difficoltà e sventure per il fine di Dio.

E per il suo caro amico **Alessandro Manzoni**, ne "I Promessi Sposi", da cui riportiamo alcune considerazioni e passaggi fondamentali:

1) il fallimento della giustizia degli uomini: governanti, istituzioni, giudici, trattati con derisione, disistima, pietà; e l'infinita certezza in quella Divina (ad es. con Fra' Cristoforo verso don Rodrigo, nell'inutile tentativo di dissuaderlo dalle sue voglie su Lucia: "Sapevo che quella poverina è sotto la protezione di Dio; ora non ho più bisogno di riguardi a parlarvene"; e nell'espore a Lucia e Agnese il triste incontro: "Non c'è nulla da sperare nell'uomo, dobbiamo confidare soltanto in Dio".

2) Renzo, fuggito da Milano, ormai in salvo nel veneziano, uscito dall'osteria con pochi soldi, incontra una mano più povera, a cui li dà, sperando in Dio.

3) Nel finale si esplica la funzione della Provvidenza, negli insegnamenti tratti dalle peripezie vissute per coronare il loro sogno di Promessi, finalmente Sposi: "I guai vengono bensì spesso, perché ci si è dati cagione; ma la condotta più cauta e innocente non basta a tenerli lontani; e quando vengono, per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce, e li rende utili per una vita migliore". * * *

LA PROVVIDENZA NEI PROVERBI 5-9:

Oi Signùr 'l bàt la sèla per fàga capé a l'asén. Il Signore batte la sella per far capire all'asino.

Oi Signùr 'l dà 'l frèc-c segunt i pàgn. Dio dà il freddo secondo i panni che uno ha, ossia tanto quanto è in grado di sopportare il gelo.

Chèl che Dio òl l'è mai tròp-p. Quello che Dio vuole non è mai troppo.

Chèl che 'l decit a li sta sùra i cop-p. Colui che decide sta sopra i coppi.

Non si muove foglia che Dio non voglia. Dio vede, Dio provvede. La fede muove le montagne.

Senza Dio nulla sono, senza Dio nulla posso. * * *

Chi non crede nella Provvidenza?

Di solito i **Caino** e i **Giuda**, che sono inclini al male, a seguire il maligno e a commettere ogni sorta d'ingiustizie, omicidi, stupri, prepotenze, soprusi, rapine, ruberie, appropriazioni indebite, sottrazioni di cose comuni o altrui e sfruttamenti (reati quasi sempre non puniti dall'immoralità legalizzata di pseudo giudici impunibili, o miscredenti).

Mentre il campione dell'esempio perfetto di fiducia nella Divina Provvidenza è stato San Giuseppe:

2008: NUOVA PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Oh! San Giuseppe, padre putativo di Gesù Cristo e sposo di Maria Vergine che, con le tue rinunce hai partecipato alla tua e nostra redenzione, attraverso la nascita, vita, morte e Resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, per il Suo immenso sacrificio della croce, per i tuoi meriti e per le nostre sofferenze, ti preghiamo intercedi per noi. **Amen.**
* * *

SAGGEZZA PER OGNI EPOCA

Si dev'essere amici di tutti e di nessuno: semplici come colombe, prudenti come serpenti, e **che Iddio ci salvi dai Giuda ma ancor più dai fratelli Caino.**

♥ ‡ ♥